

vii di Colegio siano ubligati venir per tuta questa altra settimana con le sue opinion, ed expelirlo e farli la comissione sotto pena di ducati . . . a cadaun di savii di Colegio che non venisse. Et andò in renga sier Cristofal Capello savio ai ordeni, ringratiò il Consejo, poi parlò su la materia e di expedir dito orator. Andò a risponder sier Antonio Zustignan el dotor, savio dil Consejo, dicendo è in hordine e da lui non manca; ma si zereha catar li presenti perchè ogni modo non si pol partìr si non batiza la croze etc., cargando il Capello, havia voluto andar in renga per ringratiar il Consejo. Poi andò sier Vetur Morexini sora le pompe, dicendo: « Il Capello ha parlato ben, e si voria expedirlo subito. » Hor venuto zoso, tutto il Consejo sentiva la Parte di savii ai ordeni; ma fo trovà Parte dil Consejo di X non si pol meter Parte a l'incontro si non di quella materia, et cussì fo terminà balotarla a una urna. Et prima posta quella di savii zereha i danari di le Cazude, di la copia di la qual sarà qui avanti, ave 42 di no; fu presa. Poi andò la Parte di savii ai ordeni sopra nominata, e ave tutto il Consejo; ma il fato è a exequirla.

Fu posto, per i savii, certa Parte di debitori dil dazio presente dell'intrada e insida, è l'uno per 100, quali li caratadori e partecipi sono contenti di ducati 26 milia, è il loro debito, che i possino dar ducati 10 milia contadi, cadaun la sua rata, il resto di proprio di prestidi justa il solito. Li quali ducati 10 milia si oferiscono dar in ducati 5000 a la volta in termine do mexi *ut in parte*; e fo messo di acetarla.

223\* Andò a contradir, poi cazadi assa' Pregadi parenti di caratadori, et sier Vetur Moreximi sopradito volse parlar che era da farse pagar perchè sono i primi richi de la terra; e li fo dito non poteva parlar per esser cazado, et lui voleva parlar, e *tandem* fo rimessa a uno altro Pregadi, perchè li Cai di X volevano il suo Consejo. Et cussì fo licentiado il Pregadi et restò Consejo di X con la zonta e procuratori, ma stetenò poco suso, e avanti il licentiar dil Pregadi, vene:

*Di campo, fo letere di 9, di Ronchi, dil proveditor Capello.* Zereha zente d'arme, e come ha mandato domino Alexandro Donado verso Crema con li ducati 1500, insieme con altri balestrieri etc. Solicitando se li mandi danari per pagar le zente, e alcune compagnie erano sublevate per partirsi etc.

È da saper, dito sier Alexandro Donado ha auto cavali 31 per Colegio lizieri, et sier Francesco Contarini di sier Hironimo *etiam* per Colegio ha auto cavali . . .

*Di Roma, fo letto una lettera di 3, di uno*

*scrive a sier Alvise da Molin savio del Consejo.* Come questa Liga è di poca importantia, e la Signoria ha fato ben a risponder gaiardamente; e altre particolarità: zanze, ma nula da conto.

*Di Salò, eri in Pregadi fo leto letere di sier Daniel Dandolo proveditor, di 5, hore 11, vidi letere.* Come è in gran fastidii. È venuti alozar su la Riviera tutto il campo alemano con 40 cavali di spagnoli, in tutto più di 5000 persone, come ha per le compartition fate, e sono alozati zà zorni 6, e hanno fato gran danno e tuta via fanno. Li todeschi hanno sachizato el Desenzan, hanno ruinato tuto Pozolengo et Rivoltela, poi è venuti a Pardengo et Polpenazo et Piovegnago. Li spagnoli alozano a Moniga, Mantiba, San Felixe e Portexa. Mercurio Bua con li cavati lizieri aloza a Sanzago, Bedizola et Calcagexe. Eri hanao mandato soi forieri li in Salò per piar li alozamenti; el qual forier e spagnoli et lui proveditor con bone parole e presenti l'ha tasentato, et ha scripto a monsignor de la Rosa, et mandatovi oratori di Salò a lui, el qual è capitano di l'exercito cesareo; el qual capitano si accontenta non mandar più alozar in Salò ne la Riviera di sopra, ma ben ha volèsto che i contribuisca. E hanno fato certa compartition, qual manda inclusa a la Signoria, e toca a Salò e Riviera di sopra per giorni 5 più de ducati 500, e questo solo in carne, pan et vin, e ogni zorno bisogna portar a la rata e doman si ha da començar. Et lui proveditor è stà causa di questo, perchè si fosseno venuti alozar, ariano ruinato tuto queste paexe e faria qualche gran scandolo, come hanno fatto ne li altri lochi, e todeschi haveano preso Giacomo de Feran da Polpenago e li davano tormenti e l'hanno maltrattato etc. Danno bastonate a li villani, i quali coreno 224 in squadra pianzendo li a Salò, domandando per l'amor di Dio il viver. Gran minaze fano; volevano al tuto sachizar Salò e tuta la Riviera di sopra; ma è stà conzà e non voleno danari, ma vituarie. E dito capitano di la Roxa ha mandato a dir a esso proveditor che non si dubita quando intravengi altro, vol la soa persona sia salva e tuta la sua fameglia; e dicono Salò e tuta la Riviera è de l'Imperio e in pochi zorni l'haverano. Scrive stanno vigilantì, hanno sbarato le strade con reperi e di contionno lavorano e fato venir zente assai dentro, el forzo schiopetieri, e si fa garde grandissimo. Hanno diti todeschi e spagnoli preso il forzo di la Riviera e dicono voler il resto e l'aràno presto.

Doman mandano li spagnoli tuti alozar in montagna, zoè Boardo, Provà, Seazi e quelli altri lochi poco lontan di la roca di Ampho; non si pol altro,